SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"
Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

SS.CC. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE SUD e NORD

PROGETTO
"Sportello ADHD"

1) Introduzione:

L'ADHD è definito dall'OMS un disturbo ad esordio nei primi anni di vita caratterizzato da difficoltà ed incapacità di regolazione e controllo della motricità, dell'impulsività e dell'attenzione.

L'ADHD rappresenta in Italia uno dei più frequenti disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva ma anche il più misconosciuto ed inadeguatamente trattato. Le stime internazionali parlano di un 4% circa della popolazione infantile affetta in modo più o meno grave da questo disturbo.

Esso provoca grande sofferenza nel bambino e nella sua famiglia a causa della bassa autostima ed al senso di inadeguatezza, che condiziona le scarse relazioni sociali ed amicali, aggravate dalla frequente emarginazione alla quale viene sottoposto fin da piccolo che può condurre all'abbandono scolastico.

L'associazione ADHD PIEMONTE – Famiglie associate si propone di creare una rete di sostegno alle famiglie e di cooperare in partnership con le istituzioni locali creando un coordinamento tra le strutture pubbliche e private con l'obiettivo di favorire il riconoscimento, la diagnosi e l'attuazione delle misure terapeutiche ed abilitative per poter migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti e delle loro famiglie.

Epidemiologia: (Franzoni-Ruggieri – Neurologia e psichiatria dello sviluppo - 2012)

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, meglio noto con l'acronimo inglese ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), è uno dei più comuni disordini dello sviluppo neuropsichiatrico del bambino e dell'adolescente. Esso viene definito come un "disturbo evolutivo dell'autocontrollo di origine neurobiologica che interferisce con il normale sviluppo psicologico del bambino e ostacola lo svolgimento delle comuni attività quotidiane: andare a scuola, giocare con i coetanei, convivere serenamente con i genitori e, in generale, inserirsi normalmente nella società"

Nelle ricerche condotte in Italia, la prevalenza dell'ADHD diagnosticato secondo i criteri del DSM-IV è stimata, infatti, in circa il 3% della popolazione infantile. Questo dato corrisponde alle stime nordamericane e nordeuropee che vanno dal 3 al 5%. Decisamente inferiore, invece, è l'incidenza del disturbo ipercinetico così come classificato dall'ICD -10, che riporta valori dell'1-2%.

Sappiamo, infatti, che la regolarità nello stile di vita e la coerenza nell'educazione costituiscono due elementi essenziali per la crescita; se un bambino dunque vive in una famiglia disorganizzata e priva di regole o nella quale i genitori accusano problemi coniugali o, ancora, in una famiglia troppo critica e direttiva, è più spesso esposto all'insorgenza di problemi di attenzione e iperattività.

Gli studi di genetica delle popolazioni, a riguardo, affermano che la causa sia da imputare per il 70% (o anche oltre) a fattori di tipo genetico, mentre il restante 30% potrebbe derivare da cause di tipo ambientale.

Altri fattori di rischio: (Franzoni-Ruggieri – Neurologia e psichiatria dello sviluppo - 2012)

- Elevato livello di ansia della madre
- Nascita prematura
- Elevato numero di complicazioni mediche
- Basso peso del neonato (<2.5 kg)
- Problemi di salute nel primo anno di vita e ritardo dello sviluppo motorio e linguistico
- Lesioni cerebrali, specialmente nelle regioni prefrontali, ritardi nello sviluppo delle abilità di coordinazione motoria
- Ritardo nell'apprendimento del linguaggio
- Scarse risorse cognitive generali
- Condizioni socio-economiche svantaggiate
- Situazione psicologica familiare difficile
- Rapporto genitori-figlio con ADHD (i genitori sono più direttivi e critici verso il comportamento del bambino

Comorbilità: (Franzoni-Ruggieri – Neurologia e psichiatria dello sviluppo - 2012)

Circa il 70% dei bambini con ADHD presenta anche altri disturbi tra cui:

- Disturbi specifici dell'apprendimento/dislessia (30%)
- Disturbo oppositivo provocatorio (25%)
- Disturbo della condotta (10-15%)
- Disturbi di ansia/depressione (15%)

L'ADHD è uno dei disturbi dell'età evolutiva in cui è più difficile fare una diagnosi differenziale o associata perché la scarsa concentrazione e l'elevata attività motoria sono i primi segnali di disagio psicologico in età evolutiva, pertanto la presenza di disattenzione e iperattività non significano obbligatoriamente che il bambino sia affetto da ADHD

Obiettivi:

Il progetto nasce per consentire di individuare quei ragazzi che potrebbero avere un Disturbo dell'Attenzione ed Iperattività, per giungere, tramite l'opportuno approfondimento diagnostico, ad una diagnosi definitiva in tempi rapidi.

Le Associazioni, inoltre, metteranno a disposizione dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti, diversi percorsi di trattamento, psicologici e pedagogici, che avranno l'obiettivo di ridurre l'impatto del disturbo e di migliorare la gestione emotiva e comportamentale dei sintomi, attraverso il sostegno fornito dallo sportello, gruppi di mutuo aiuto e percorsi riabilitativi specifici.

Destinatari:

I destinatari del progetto sono i bambini e i ragazzi residenti nell'ASL CITTA' DI TORINO per i quali si sospetti un Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), le loro famiglie e gli insegnanti che li seguono in ambito scolastico.

Operatori:

Le SS.CC. di Neuropsichiatria Infantile SUD e NORD tramite i Dirigenti Medici Neuropsichiatri Infantili e gli Psicologi, si occuperanno della selezione e della valutazione conclusiva dei pazienti, della presa in carico generale e della predisposizione del progetto terapeutico.
La Associazioni ADHD PIEMONTE metterà a disposizione degli utenti le competenze specifiche di un'Equipe di Psicologi (fase diagnostica, trattamento individuale e di gruppo) e Pedagogiste (trattamento individuale e di gruppo).

2) Le fasi del Progetto:

1. visita presso la S.C. di Neuropsichiatria Infantile che individuerà i casi che necessitano di un approfondimento diagnostico;
2. collaborazione anche presso lo sportello ADHD;
3. restituzione all'ASL dei risultati emersi;
4. stesura della diagnosi completa e colloquio di restituzione alla famiglia da parte degli operatori NPI (eventualmente congiuntamente con gli esperti dello sportello);
5. eventuale proposta di trattamento con il bambino, la famiglia e/o la scuola da parte degli specialisti dell'ASL TO 1;
6. azioni di sostegno al paziente ed alla famiglia da parte degli operatori dello sportello
7. follow up

L'approfondimento diagnostico:

Durante il percorso diagnostico presso lo sportello potranno essere somministrati, a discrezione dell'esperto, i seguenti strumenti:

Questionari:

- ***CRS-R*** *Genitori e Insegnanti (Scala per l'assessment dell'AD/HD e dei disturbi di comportamento da 3 a 17 anni e* ***CASS:L*** *Adolescenti, C. Keith Conners).*
- **Scale SDA** (Scala per la rilevazione dei comportamenti di disattenzione e iperattività/impulsività Genitori/Insegnanti/Bambino, *Cornoldi et Al. 1995*).
- **CBCL** (Child Behaviour Checklist), **YSR** (Youth Self-Report 11-18) *Achenbach, 1991a; 1991b*).

Prove testologiche:

- **BIA** (Batteria italiana per l'ADHD. Per la valutazione dei bambini con deficit di attenzione/iperattività, *Marzocchi, G.M., Re, A.M., Cornoldi, C., 2010*).
- **TCM** (Test delle Campanelle Modificato, Biancardi, Stoppa, 1997).
- **TOL** (Torre di Londra, *Giuseppina Sannio Fancello, Claudio Vio, Carlo Cianchetti, 2006*).
- **WCST** (Wisconsin Card Sorting Test, *Robert K. Heaton, Gordon J. Chelune, Jack L. Talley, Gary G. Kay e Glenn Curtiss, 2000*).
- **CAS** (Cognitive Assessment System, *Jack A. Naglieri e Jagannath P. Das, 2005*, per gli Item relativi a Pianificazione e Attenzione).
- **Test di attenzione uditiva selettiva (BVN 12-18,** Batteria di Valutazione Neuropsicologica per Adolescenza, *Maria Gugliotta, Patrizia S. Bisiacchi, Michela Cendron, Patrizio Emanuele Tressoldi, Claudio Vio, 2005*) per soggetti otre i 12 anni e 11 mesi.

Per soggetti in età prescolare:

- **BIA** (per i sub-test: *Test Ranette - MF14*)
- **CAS** (per gli Item relativi a Pianificazione e Attenzione)
- **FE-PS 2-6** (Batteria per la valutazione delle funzioni esecutive in età prescolare, Maria Carmen Usai, Laura Traverso, Elena Gandolfi, Paola Viterbori, 2017)
- **Test di attenzione uditiva selettiva (BVN 5-11,** Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva, *Patrizia S. Bisiacchi, Michela Cendron, Maria Gugliotta, Patrizio Emanuele Tressoldi, Claudio Vio, 2005*).

Si somministrano (solo in caso di necessità) il test TROG-2 (Test di comprensione grammaticale) e TPV (Test di percezione visiva e integrazione visuo-motoria) per consentire la diagnosi differenziale rispetto a problematiche di linguaggio e nelle competenze visuo-percettive.

3) Restituzione all'ASL dei risultati emersi:

Al termine dell'approfondimento i dati verranno condivisi con l'ASL, secondo modalità preventivamente concordate tra le parti, che proseguirà e concluderà il percorso diagnostico.

4) Trattamento

La proposta di trattamento, effettuata ai singoli casi a seconda dei dati emersi durante la diagnosi, verrà individuata tra:

1. Training di autoregolazione degli aspetti emotivi e dell'attenzione da effettuarsi con il bambino/ragazzo
2. Social skill training da effettuarsi con il bambino/ragazzo (percorso ri-abilitativo delle abilità sociali, con particolare attenzione agli aspetti di comunicazione verbale e non-verbale, alla capacità autoriflessiva e alla teoria della mente)

3. Parent training individuale o di gruppo
4. Teacher training (se la scuola è disponibile è previsto il contatto con gli insegnanti per formarli sulle strategie didattiche ed educative condivise
5. Sostegno psicologico e counselling

5) Lo sportello

Dopo l'incontro con la famiglia, in cui viene esplicitato l'esito del percorso fatto e la diagnosi e proposto l' idoneo percorso riabilitativo da intraprendere, le SS.CC. di NPI inviteranno i genitori a prendere contatto con l'Associazione ADHD PIEMONTE, presso lo Sportello, e a partecipare alle attività che l'ADHD PIEMONTE sez. di Torino proporrà per genitori e ragazzi (campus, laboratori, incontri di mutuo-aiuto e condivisione, formazione, informazione sulle circolari in materia di ADHD pubblicate dal MIUR, percorsi per ottenere tutele e rispetto dei diritti).

6) Follow up

Al termine del trattamento verranno somministrati nuovamente alcuni degli strumenti utilizzati durante l'approfondimento diagnostico per valutare il miglioramento e l'eventuale remissione dei sintomi più eclatanti.

7) Tempi

L'avvio del progetto avrà inizio nel mese di marzo 2019; la parte riabilitativa sarà definita in base alle necessità delle famiglie e alla disponibilità dei locali destinati al trattamento

Luoghi:	***S.C. NPI SUD:***	**Via San Secondo, 29/bis – Torino – IV piano-** ***Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 14.00***
	S.C. NPI NORD:	**Via Sospello, 139/3 – Torino - P.T.** ***Martedì dalle 8.30 alle 14.00***
		Via Tamagno, 5 - Torino - P.T. ***Martedì dalle 8.30 alle 14.00***

Preventivo di spesa:

I costi dell'approfondimento diagnostico sono totalmente a carico della Associazione ADHD PIEMONTE – Famiglie Associate; tale servizio sarà dunque gratuito per gli utenti.
I costi del trattamento saranno a carico delle famiglie, ma con la possibilità da parte delle associazioni di partecipare a bandi provinciali e regionali per richieste di contributi per calmierare i costi delle famiglie.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ASL
CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA L'ASL CITTA' DI TORINO E L'ASSOCIAZIONE ADHD PIEMONTE FAMIGLIE ASSOCIATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPORTELLO ADHD".

T R A

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTÀ DI TORINO (nel prosieguo ASL) C.F. e P.I. n. 11632570013 nella persona del Direttore della S.C. Affari Generali, Dott.ssa Ada MARTORANA, delegata dal Direttore Generale con deliberazione n. 1727/A.01/20178 del 13.9.2018, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede legale dell'ASL in Torino, Via San Secondo 29

In esecuzione della deliberazione n. 245 /A.01/2019 dell'1.3.2019

E

L'Associazione ADHD Piemonte Famiglie Associate (nel prosieguo Associazione), C.F. n. 94035930028, nella persona del Legale Rappresentante e Presidente, Costanza DI GAETANO, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede legale di ADHD in Santhià (VC), Strada Alice Castello 18

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO

L'ASL e l'Associazione collaborano per la realizzazione del progetto "Sportello ADHD" allegato A alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale, i cui destinatari sono i bambini e i ragazzi residenti sul territorio dell'ASL - per i quali si sospetti un Deficit di Attenzione e Iperattività (acronimo inglese ADHD) - le loro famiglie e gli insegnanti che li seguono in ambito scolastico.

Le SS.CC. di Neuropsichiatria Infantile Sud e Nord dell'ASL, tramite i Dirigenti Medici Neuropsichiatri Infantili e gli Psicologi, si occuperanno della selezione e della valutazione conclusiva dei pazienti, della presa in carico generale e della predisposizione del progetto terapeutico.

L'Associazione metterà a disposizione degli utenti le competenze specifiche di un'équipe di Psicologi (fase diagnostica, trattamento individuale e di gruppo) e Pedagogiste (trattamento individuale e di gruppo).

ART. 2 - FASI DEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto, si prevedono n. 7 fasi, esplicitate nell'Allegato A:

1. visita presso la S.C. di Neuropsichiatria Infantile che individuerà i casi che necessitano di un approfondimento diagnostico;
2. collaborazione presso lo sportello ADHD;
3. restituzione all'ASL dei risultati emersi;
4. stesura della diagnosi completa e colloquio di restituzione alla famiglia da parte degli operatori NPI (eventualmente congiuntamente con gli esperti dello sportello);
5. eventuale proposta di trattamento con il bambino, la famiglia e/o la scuola da parte degli specialisti dell'ASL TO 1;
6. azioni di sostegno al paziente ed alla famiglia da parte degli operatori dello sportello
7. follow up.

ART. 3 – COSTI

I costi dell'approfondimento diagnostico sono totalmente a carico della Associazione; tale servizio è dunque gratuito per gli utenti.

I costi del trattamento sono a carico delle famiglie, fatta salva la possibilità di ottenere contributi derivanti da bandi provinciali e regionali a cui l'Associazione può partecipare.

ART. 4 - PRIVACY

La convenzione comporta il trattamento dei dati personali dei quali è Titolare l'ASL Città di Torino. L'ASL, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 28 del

GDPR, nomina, con atto separato, secondo l'allegato schema B, Responsabile esterno del trattamento dei dati l'Associazione ADHD Piemonte Famiglie Associate, nella persona della sua Presidente, Costanza DI GAETANO, che accetta.

ART. 5 - COPERTURA ASSICURATIVA

L'ASL garantisce al proprio personale la copertura assicurativa per i rischi da responsabilità civile secondo quanto previsto dal programma regionale di assicurazione RCT, fatta salva la responsabilità per colpa grave.

La copertura per il rischio di infortuni, compreso quello "in itinere", è assicurata dall'INAIL.

ART. 6 - *DURATA*

La presente convenzione decorre dall'1.3.2019 al 31.12.2021, fatta salva la possibilità di recesso, da ambo le parti, da notificarsi con preavviso di 30 giorni, mediante PEC, ai seguenti indirizzi:

per l'ASL: protocollo@pec.aslcittaditorino.it;

per l'Associazione: adhdpiemonte@gmail.com

Non è previsto il rinnovo tacito.

ART. 7 - *CONTROVERSIE*

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Torino.

ART. 8 DISPOSIZIONI FISCALI

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli art. 5, 39 e 57 del D.P.R. n. 131 del 26.4.1986, con oneri a carico del richiedente.

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs. 117/2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 12/04/2019

PER L'ASL CITTA' DI TORINO

Il Direttore S.C. Affari Generali

Dott.ssa Ada MARTORANA

Santhià, 8/4/2019

PER L'ASSOCIAZIONE ADHD

Il Legale Rappresentante - Presidente

Sig.ra Costanza DI GAETANO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
ASL
CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE